

GRUPPO DI AZIONE LOCALE VENEZIA ORIENTALE
Deliberazione del Consiglio di Amministrazione

n. 63 del 4 Giugno 2025

OGGETTO: sottoscrizione della petizione promossa da ELARD per valorizzare il ruolo del LEADER/CLLD.

Oggi **mercoledì 4 giugno 2025 alle ore 17:30** presso la sede di VeGAL in via Cimetta, 1 - Portogruaro (VE), si riunisce con modalità mista il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione denominata **GRUPPO DI AZIONE LOCALE VENEZIA ORIENTALE**, per la trattazione del seguente **ordine del giorno**:

- 1. approvazione verbale della seduta precedente** (8 maggio 2025);
- 2. bilancio consuntivo dell'esercizio 2024;**
- 3. PSL FEASR 2023/27:** proroga termini scadenze bandi SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole", SRD03 "Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole", SRH05: "Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali", SRG07 "Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages - Azione Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali - Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare" e ISL04 "Investimenti non produttivi nelle aree rurali";
- 4. PdA FEAMPA 2021/27:** aggiornamenti;
- 5. progetti:** modifica convenzione con Comune di Portogruaro per mostre sul Russolo (Beroots); aggiornamenti;
- 6. amministrazione:** avviso selezione Responsabile amministrativo finanziario PSL 2023/27; aggiornamenti; donazione gratuita volumi;
- 7. varie ed eventuali.**

Si riepilogano le presenze/assenze durante la seduta:

N	Nome e Cognome	Ruolo	Ente rappresentato	Componente	Presente/Assente
1	FILIPPO TONERO	Presidente	Comune di Teglio Veneto	Pubblica	PRESENTE
2	ALESSANDRO KORNFEIND	Consigliere	Confcommercio Venezia	Privata/Parti economiche sociali settore terziario	PRESENTE
3	LORIS PANCINO	Consigliere	CNA Venezia	Privata/Parti economiche sociali settore secondario	PRESENTE
4	GIORGIO PUPPIN	Vicepresidente	CIA Venezia	Privata/Parti economiche sociali settore primario	PRESENTE
5	ALBERTO ZORZENONI	Consigliere	Comune di Jesolo	Pubblica	PRESENTE ONLINE

Sono presenti inoltre: l'ing. Giancarlo Pegoraro (direttore VeGAL), il Revisore Unico dei Conti Rag. Laretta Pol Bodetto e, per la trattazione del punto 3 all'odg, la dott.ssa Simonetta Calasso (direttore del PSL 2023/27). Assume la presidenza il Presidente Tonero che, constatata e fatta constatare la regolare costituzione del Consiglio di Amministrazione, alle ore 17.40 dichiara aperti i lavori.

Verbalizza la seduta il Direttore di VeGAL, ing. Giancarlo Pegoraro.

(OMISSIS)

Il Presidente Tonero passa alla trattazione del **sesto punto all'odg**, relativo a varie ed eventuali deliberazioni.

(OMISSIS)

Il Direttore prosegue informando sul negoziato in corso sull'avvio della programmazione 2028/2034, in merito al quale il CdA così si esprime.

Delibera del CdA di VeGAL n. 63 del 4 giugno 2025

OGGETTO: sottoscrizione della petizione promossa da ELARD per valorizzare il ruolo del LEADER/CLLD

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premesso che:

- VeGAL nasce nel 1995 come struttura pilota nell'ambito delle politiche di sviluppo rurale, in un contesto di crescita, innovazione, sperimentazione e ricerca di progetti pilota che potessero contribuire al rilancio delle aree rurali (ex aree "obiettivo 5b"), allora viste come aree "deprese" e in "ritardo di sviluppo";

- l'approccio seguito e tuttora adottato da VeGAL, è quello delineato per i Gruppi di Azione Locale dall'allora iniziativa comunitaria LEADER II del periodo 1994-1999 dalle norme comunitarie che ne regolano il funzionamento, basato su alcune principi chiave: partenariato, approccio bottom up, progettualità integrate, multisettoriali e innovative, cooperazione, dimostratività e trasferibilità delle soluzioni sperimentate;
- VeGAL agisce come ente per lo sviluppo locale seguendo questi principi condivisi in seno ad un ampio partenariato rappresentativo di un territorio in seguito esteso a 22 comuni dell'area nord orientale della città metropolitana veneziana: partendo da un rigoroso approccio bottom up, la spinta iniziale è stata appunto quella di lavorare innanzitutto per l'identità di un territorio recentemente ampiamente modificato dalla bonifica sostenendo progetti pilota, sia finanziandoli direttamente tramite le risorse trasferite a VeGAL nell'ambito di specifici "programmi di sviluppo locale", sia attraendo ulteriori risorse mediante progetti, sia infine supportando la governance territoriale incubando servizi, istituzioni e progetti;
- all'interno delle attività svolte da VeGAL (attività di pianificazione, progettazione, segretariati istituzionali e servizi al territorio e agli operatori), l'attuazione di piani di sviluppo locale ha avuto una grande rilevanza per la loro capacità di suggerire strategie di area vasta, pluriennali e integrate;
- in materia di sviluppo VeGAL ha attuato le seguenti iniziative:
 - o gestione di programmi di sviluppo locale LEADER in ambito rurale: LEADER II (1994/1999), LEADER+ (2000/2006), Asse IV FEASR 2007/2013, CLLD FEASR 2014/2022 e SRG06 LEADER FEASR 2023/2027;
 - o gestione di programmi di sviluppo locale in ambito costiero in qualità di capofila del FLAG Veneziano: FEP 2007/2013, FEAMP 2014/2020 e FEMPA 2021/2027;
 - o adesione al partenariato geografico EQUAL 2000/2006 con capofila Fondazione CUOA in materia di imprenditoria femminile nel turismo;
 - o accompagnamento dell'Autorità Urbana del Basso Piave nella pianificazione della Strategia di sviluppo urbano sostenibile SUS FERS 2021/2027;
- con la comunicazione COM(2025) 46 final dell'11 febbraio 2025 la Commissione europea ha dato ufficialmente inizio al percorso che porterà ad approvare il nuovo Quadro finanziario pluriennale (Qfp) 2028-2034;
- ELARD (l'associazione internazionale senza scopo di lucro creata per migliorare la qualità della vita nelle aree rurali e mantenerne la popolazione attraverso uno sviluppo locale sostenibile e integrato, che riunisce quasi 2600 GAL e FLAG provenienti da 29 paesi, inclusi paesi non membri dell'Unione Europea che hanno adottato e stanno implementando la metodologia LEADER: Austria, Bulgaria, Repubblica Ceca, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Fiandre, Georgia, Germania, Grecia, Ungheria, Italia, Lettonia, Lituania, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica d'Irlanda, Repubblica di Moldavia, Repubblica di Macedonia del Nord, Romania, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia e Ucraina in qualità di membro associato), ha promosso una "petizione per garantire il LEADER/CLLD come pilastro dello sviluppo dell'UE";
- le aree rurali in tutta l'Unione Europea affrontano sfide crescenti:
 - o invecchiamento della popolazione;
 - o emigrazione giovanile;
 - o stagnazione economica;
 - o accesso limitato ai servizi e pressioni crescenti da parte dei cambiamenti geopolitici;
- queste regioni, in prima linea nelle priorità critiche dell'UE (tra cui sicurezza alimentare, adattamento climatico e coesione territoriale) devono rimanere vivaci, resilienti e ben connesse;
- le regioni di confine stanno vivendo crescenti preoccupazioni per la sicurezza, insieme a perdita di popolazione, competitività e problemi sociali, che richiedono reti locali più forti e stabilità economica. Nel frattempo, i giovani hanno bisogno di motivi convincenti per restare: opportunità di istruzione, lavoro, cultura e vita sociale. Senza economie locali dinamiche, i giovani rurali continueranno ad andarsene, indebolendo le comunità e riducendo la sostenibilità della vita rurale. L'UE ha ripetutamente sottolineato il diritto di restare nelle aree rurali, assicurando che vivere in campagna rimanga una scelta praticabile e attraente;
- per oltre 30 anni, il LEADER e lo sviluppo locale guidato dalla comunità (CLLD) hanno dimostrato che gli approcci partecipativi dal basso possono affrontare con successo le sfide rurali: attraverso i Gruppi di Azione Locale (GAL), questi strumenti mobilitano la conoscenza locale, creano capitale sociale e implementano soluzioni innovative su misura per le esigenze specifiche di ogni comunità, fornendo:
 - o opportunità economiche: sostegno alle piccole imprese, al turismo sostenibile, all'innovazione digitale e ai sistemi alimentari locali;
 - o permanenza dei giovani: creare posti di lavoro locali, programmi di formazione e servizi che rendano le aree rurali luoghi attraenti in cui vivere e lavorare, rafforzando il diritto a rimanere;
 - o innovazione sociale: consentire alle comunità rurali di sviluppare soluzioni per servizi essenziali, transizioni verdi e vitalità culturale;
 - o maggiore integrazione nell'UE: fare dei GAL veri e propri punti di contatto con l'Europa, migliorare la partecipazione democratica e contrastare l'euroscetticismo rurale;

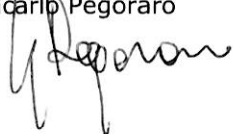
- capitale sociale: il processo di sviluppo partecipativo aumenta notevolmente il capitale sociale delle aree che vi prendono parte, che a sua volta porta a una migliore qualità della vita nelle nostre aree rurali;
- le aree rurali rappresentano l'80% del territorio dell'UE e ospitano circa il 30% della sua popolazione. Nonostante la loro importanza critica e il successo del LEADER-CLLD, viene chiesto loro di fare di più con meno finanziamenti. Inoltre, in mezzo alle sfide che l'UE sta attualmente affrontando, non dobbiamo dimenticare che le aree rurali sono una priorità e che senza aree rurali fiorenti, non ci sarà l'Europa;
- nel giugno 2021 la Commissione europea ha delineato una visione a lungo termine per le zone rurali dell'UE fino al 2040 (LTVRA) che riconosce che le zone rurali sono una parte fondamentale dell'identità e del potenziale economico dell'Europa, individuando 10 obiettivi condivisi e 4 ambiti di intervento per zone rurali più forti, connesse, resilienti e prospere entro il 2040;
- per conseguire tali obiettivi, la Commissione ha promosso un "Patto Rurale" condiviso con le autorità pubbliche e i portatori di interesse di tutti gli Stati Membri ed ha inoltre introdotto un "Piano d'azione rurale dell'UE" con 30 azioni attuate direttamente dalla Commissione;
- il Presidente ha invitato i Consiglieri a manifestare l'eventuale esistenza di potenziali interessi in relazione all'oggetto della presente deliberazione, rendendo apposita che viene allegata, se del caso, agli atti della riunione consiliare;
- fatte le debite valutazioni e verifiche e sottoposto a votazione il provvedimento, il CdA di VeGAL all'unanimità e con voto palese

DELIBERA

- di **sottoscrivere la petizione promossa da ELARD per garantire che le voci rurali vengano ascoltate e che lo sviluppo partecipativo resti al centro delle politiche dell'UE;**
- di attivarsi per coinvolgere il partenariato territoriale ed istituzionale per sfruttare appieno il potenziale dello sviluppo rurale partecipativo, invitando la Commissione europea a:
 - **rendere obbligatori gli strumenti di sviluppo locale partecipativo** in tutti gli Stati membri dell'UE nel prossimo quadro finanziario pluriennale (QFP), garantendo che il LEADER/CLLD rimanga un pilastro fondamentale delle politiche territoriali dell'UE;
 - **integrare il LEADER/CLLD in più politiche UE** e proteggere la sua allocazione di bilancio con l'assegnazione di fondi, inclusa la Politica agricola comune (PAC) e la Politica di coesione, riconoscendo che lo sviluppo rurale si estende oltre l'agricoltura. Con ciò, deve essere pubblicizzata una definizione chiara di cosa comprende lo sviluppo rurale;
 - **rafforzare e riconoscere il ruolo dei Gruppi di Azione Locale (GAL)** quali facilitatori chiave delle politiche dell'UE a livello locale e quali parti interessate chiave nella prevenzione e nella lotta alla disinformazione, rendendoli partner riconosciuti nella governance e negli sforzi di integrazione europea;
 - **semplificare l'accesso ai finanziamenti** riducendo gli oneri amministrativi e garantendo che i meccanismi multifondo sostengano iniziative efficienti guidate dalla comunità, insieme all'impegno dell'UE nel ridurre la burocrazia degli Stati membri e nel migliorare la capacità di governance locale;
 - **aumentare i finanziamenti per il LEADER-CLLD** a un livello che corrisponda al suo impatto comprovato e al suo ruolo ampliato nell'affrontare le sfide rurali;
- di confermare che la presente deliberazione è stata assunta garantendo che nessun gruppo di interesse sia prevalente, in quanto i voti espressi da ogni singolo gruppo di interesse sono inferiori al 50% del totale, in ottemperanza all'impegno 3 previsto all'Allegato A della DGR n. 1690 del 29.12.2023 e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 33, del regolamento (UE) n. 2021/1060;
- di confermare che la decisione è assunta in assenza di possibili situazioni di "conflitto di interesse" dei componenti dell'organo decisionale, ai sensi del Regolamento approvato con la delibera n.72 del 4.8.2023 del CdA di VeGAL;
- di confermare che la decisione è assunta con almeno il 50% dei voti espressi provenienti da componenti dell'organo decisionale partecipanti al voto rappresentativi di partner privati ai sensi dell'art.15 dello Statuto di VeGAL;
- di disporre che il presente atto venga pubblicato nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.lgs. 33/2013.

(OMISSIS)

IL DIRETTORE
Giancarlo Pegoraro




IL PRESIDENTE
Filippo Tonero

